

Enzo Mignarri

**\*Guida  
pratica alla  
tassazione  
delle attività  
finanziarie  
2017**

**Enzo Mignarri** è Professore a contratto  
di Tassazione delle attività finanziarie,  
Facoltà di Economia, Università di Siena.

Enzo Mignarri

Guida  
pratica alla  
tassazione  
delle attività  
finanziarie  
2017



<b>Introduzione</b>	<b>9</b>
<b>Premessa</b>	<b>15</b>
1.Organizzazione della Guida	15
2.Aspetti generali	16
3.I redditi finanziari nel Tuir	24
3.1 I redditi di capitale	24
3.2 I redditi diversi	39
3.3 I redditi di impresa	63
3.4 L'Imposta sul reddito delle società (Ires)	64
3.5 La disciplina dei trust	78
4.L'imposta sostitutiva sui redditi di capitale	84
5.I regimi di tassazione	94
5.1 Il regime dei piani individuali di risparmio (Pir)	119
6.La valutazione delle attività finanziarie nel reddito di impresa	127
7.Imposte indirette e patrimoniali	132
8.Lo scambio automatico di informazioni	188
9.L'Archivio dei rapporti finanziari	209
10.Le norme su white e black list	211
<b>A. Imposte dirette sulle attività finanziarie in possesso di residenti</b>	<b>215</b>
• <b>Attività finanziarie italiane</b>	<b>215</b>
A.1 Depositi bancari	218
A.2 Depositi postali	220
A.3 Titoli dello Stato ed equiparati	221
A.4 Obbligazioni e titoli similari	225
A.5 Pronti contro termine e riporti su titoli e valute	228
A.6 Gestioni individuali di patrimoni mobiliari	230
A.7 Oicr istituiti in Italia diversi dagli immobiliari	232
A.8 Finanziamenti dei soci alle società cooperative e loro consorzi	239

A.9	Altri titoli e contratti	241
A.10	Azioni e strumenti similari	245
A.11	Esempi sul trattamento degli utili	248
A.12	Contratti di associazione in partecipazione	252
A.13	Oicr immobiliari istituiti in Italia	253
A.14	Operazioni di prestito titoli	259
A.15	Fondi pensione	260
A.16	Piani individuali pensionistici (Pip)	268
A.17	Forme pensionistiche complementari: il regime transitorio	271
A.18	Trattamento di fine rapporto (Tfr)	280
A.19	Polizze di assicurazione a copertura rischi	283
A.20	Polizze di assicurazione con finalità finanziaria	286
A.21	Contratti di capitalizzazione	294
A.22	Rendite aventi funzione previdenziale	297
A.23	Società di investimento immobiliare quotate (Siiq)	299
•	<b>Attività finanziarie estere</b>	<b>305</b>
1.	Premessa	305
2.	Monitoraggio e tassazione dei redditi di fonte estera	305
A.24	Depositi bancari	329
A.25	Obbligazioni e titoli similari	330
A.26	Pronti contro termine e riporti su titoli e valute	331
A.27	Operazioni di prestito titoli	333
A.28	Oicr esteri collocati in Italia	334
A.29	Exchange Traded Funds (ETF)	339
A.30	Azioni e strumenti similari e titoli atipici emessi da società residenti in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato	340
A.31	Azioni e strumenti similari e titoli atipici emessi da società residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato	344
A.32	Disposizioni sulle Controlled Foreign Companies (Cfc) e sulle imprese collegate estere	351
A.33	Contratti di associazione in partecipazione	359
A.34	Contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione	361
A.35	Il credito di imposta per i redditi prodotti all'estero	365
A.36	Le convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni	368

<b>B. Imposte sulle plusvalenze e sugli altri redditi diversi</b>	<b>387</b>
B.1 Plusvalenze da realizzo di partecipazioni non qualificate e altri redditi diversi soggetti ad imposta sostitutiva	389
B.2 Plusvalenze da realizzo di partecipazioni qualificate che concorrono parzialmente alla formazione del reddito complessivo	394
B.3 Plusvalenze da realizzo che concorrono integralmente alla formazione del reddito complessivo	397
<b>C. Imposte dirette sulle attività finanziarie italiane in possesso di non residenti</b>	<b>401</b>
C.1 Tassazione dei proventi percepiti da residenti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni (white list)	402
C.2 Tassazione dei proventi percepiti da residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato	413
C.3 Stati o territori fiscalmente privilegiati di cui all'art. 2, comma 2 <i>bis</i> , del Tuir	418
C.4 Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni (white list) di cui al d.lgs. n. 239/96	419
<b>D. Imposte indirette sulle attività finanziarie</b>	<b>421</b>
D.1 Imposta di bollo sugli estratti di conto corrente e rendiconti dei libretti di risparmio e sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari	422
D.2 Imposta di bollo speciale sulle attività oggetto di emersione ancora segretate	425
D.3 Imposta sul valore dei prodotti finanziari, dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero - Ivafe	427
D.4 Imposta sul trasferimento di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi	429
D.5 Imposta sulle transazioni finanziarie su strumenti derivati (Otc)	430
D.6 Imposte sulle successioni e donazioni	431





Con il periodo di imposta 2017 trovano concreta attuazione una serie di importanti norme per la tassazione delle rendite finanziarie, destinate probabilmente ad avere un notevole impatto sulle scelte degli investitori residenti e non residenti in Italia. Con riguardo ai primi, assumono indubbio rilievo, per gli investimenti dei privati sul mercato domestico, due provvedimenti ossia:

- l'introduzione nell'ordinamento italiano dei piani individuali di risparmio (Pir) con cui, mutuando esperienze già positivamente realizzatesi in altri mercati finanziari, si intende rivitalizzare i canali di finanziamento delle imprese alternativi al credito bancario;
- la riduzione dell'imposta sul reddito delle società (Ires) dal 27,5 al 24% e la revisione del trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze da partecipazioni qualificate con l'obiettivo di lasciare inalterato il carico fiscale complessivo gravante sulla società e sui soci.

Per quanto concerne, invece, l'investimento delle persone fisiche residenti sui mercati esteri occorre segnalare la riedizione della *voluntary disclosure* che si accompagna con l'entrata a regime, su larga scala, dello scambio automatico di informazioni in attuazione delle direttive dell'Unione europea (Ue), del Common reporting standard (Crs) e dell'accordo stipulato con gli Stati Uniti, il Fatca.

Si segnala poi il riconoscimento anche civilistico del trust.

Di grande rilevanza per i soggetti non residenti è, invece, il notevole ampliamento del novero dei paesi inseriti nella cosiddetta *white list* con l'effetto di rendere più appetibile, per un più vasto numero di operatori, l'investimento in attività finanziarie domestiche.

È sicuramente di grande interesse, inoltre, l'introduzione dell'imposta sul reddito di impresa (Iri) per gli imprenditori individuali e le società di persone commerciali (Snc e Sas) in contabilità ordinaria in base alla quale, a seguito di un'apposita opzione, il reddito di impresa di tali soggetti viene escluso dalla for-

mazione del reddito complessivo e tassato con la stessa aliquota (24%) prevista ai fini Ires, mentre le somme che l'imprenditore o i soci delle società di persone ritraggono dall'impresa vengono tassate, ai fini Irpef, come reddito soggetto alla progressività caratteristica di tale tributo. Una svolta segnano pure le norme introdotte in tema di welfare aziendale, con provvedimenti riguardanti la previdenza complementare e le polizze assicurative a copertura rischi, e il regime di cassa per i contribuenti che si avvalgono della contabilità semplificata. Per quanto riguarda poi i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, di grande rilevanza sono quelli relativi agli utili provenienti dai paesi a fiscalità privilegiata e alle controlled foreign companies (Cfc).

In dettaglio, e in ordine temporale, le novità legislative introdotte sono le seguenti:

- le norme riguardanti i trust, l'affidamento fiduciario e le polizze assicurative finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave contenute nella legge sul “dopo di noi” (legge 22 giugno 2016, n. 112);
- le disposizioni contenute negli artt. 26 e 28 della legge europea 2015-2016 concernenti il regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi e l'attuazione della direttiva Ue 2015/2060 che abroga la direttiva 2003/48/Ce in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (legge 7 luglio 2016, n. 122);
- il decreto ministeriale 20 giugno 2016, pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 10 ottobre 2016, con cui vengono fissate le modalità e i criteri di utilizzo del Fondo finalizzato a incentivare la partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese e per la diffusione dei piani di azionariato rivolti ai lavoratori dipendenti;
- il decreto 9 agosto 2016 con cui sono state apportate incisive modifiche al decreto 4 settembre 1996 recante l'elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con l'Italia (cosiddetta *white list*);
- la reintroduzione della cosiddetta voluntary disclosure e le norme di semplificazione (decreto legge n. 193/2016 convertito, con modifiche, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225);

- le disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 riguardanti tra l’altro: l’introduzione in Italia dei piani individuali di risparmio (Pir); la previdenza complementare e gli enti di previdenza obbligatoria; le polizze assicurative a copertura rischi e le stock option; la rivalutazione delle partecipazioni non quotate; l’imposta sul reddito di impresa (Iri) e il regime di cassa per i contribuenti che si avvalgono della contabilità semplificata (legge 11 dicembre 2016, n. 232);
  - gli aggiornamenti alla lista delle “giurisdizioni oggetto di comunicazione” dei paesi impegnati nello scambio automatico di informazioni e alla lista delle “giurisdizioni partecipanti” relativa agli Stati che non hanno ancora l’obbligo di trasmissione ma forniscono le informazioni a richiesta (decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 17 gennaio 2017);
  - il coordinamento della disciplina Ires e Irap con le disposizioni del d.lgs. n. 139/2015 (decreto legge n. 244/2016 convertito, con modifiche, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19);
  - il decreto 23 marzo 2017 con cui è stato fatto un aggiornamento all’elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni in materia fiscale (cosiddetta *white list*);
  - il decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modifiche dalla legge n. 96/2017, che ha introdotto, tra l’altro, modifiche alla disciplina dei Pir, dell’imposta sul reddito di impresa, degli investimenti degli enti di previdenza obbligatoria, delle forme di previdenza complementare, degli utili corrisposti a fondi pensione istituiti nella Ue o negli Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo, dei proventi da partecipazioni a società, enti o Oicr percepiti da dipendenti o amministratori e dell’imposta sul valore aggiunto (cfr. il suppl. ord. n. 31 della *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 23 giugno 2017).
- Di grande rilievo e spessore operativo sono state le disposizioni e i chiarimenti forniti – come di consueto – dall’Agenzia delle Entrate che hanno interessato:
- l’applicazione dell’imposta sulle transazioni finanziarie (provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016);
  - il rimborso delle obbligazioni emesse dalla Repubblica Argentina (circolare n. 30/E del 28 giugno 2016);

- la disciplina delle controlled foreign companies (Cfc), le modifiche ai criteri di individuazione dei paesi a fiscalità privilegiata, il trattamento degli utili provenienti da tali paesi, le norme sul credito d'imposta estero (circolare n. 35/E del 4 agosto 2016);
- il trattamento delle operazioni di trading on line (risoluzione n. 71/E del 1° settembre 2016);
- le disposizioni in materia di tassazione dei capitali percepiti in caso di morte in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita (risoluzione n. 76/E del 16 settembre 2016);
- le istruzioni per la compilazione del quadro RW della dichiarazione dei redditi (risoluzione n. 77/E del 16 settembre 2016);
- le norme in materia di Cfc e in particolare i criteri per determinare, con modalità semplificata, l'effettivo livello di tassazione di cui al comma 8 *bis* dell'art. 167 del Tuir (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 16 settembre 2016);
- i criteri per la determinazione del credito di imposta a favore degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di previdenza complementare (risoluzione n. 92/E del 13 ottobre 2016);
- ulteriori disposizioni riguardanti l'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 ottobre 2016);
- le disposizioni sul credito per le imposte pagate all'estero da società residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato (risoluzione n. 108/E del 24 novembre 2016);
- il modello di dichiarazione di successione da rimettere in via telematica (provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 dicembre 2016 e del 15 giugno 2017);
- le modalità di acquisizione dei dati dei richiedenti l'iscrizione all'Aire (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 marzo 2017);
- il rinvio del termine per la comunicazione delle informazioni previste dal Fac-ta relativa all'anno 2016 (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 marzo 2017);

- la qualificazione di lavoratore “frontaliero svizzero” (risoluzione n. 38/E del 28 marzo 2017).

È stata, inoltre, completamente rivista e significativamente ampliata la parte del lavoro dedicata all’imposta sulle successioni e donazioni con l’obiettivo di fornire risposte alle più rilevanti problematiche operative. Vengono riportate anche alcune sentenze della Corte di Cassazione sulla tassazione delle plusvalenze, sul trattamento di fine rapporto e sull’imposta sulle successioni e donazioni.

Nel rispetto di una oramai lunga tradizione, anche la nuova edizione della *Guida alla tassazione delle attività finanziarie* intende, per un verso, fornire una risposta organica e completa alle mutevoli esigenze di conoscenza delle norme che regolano la tassazione delle attività finanziarie e dei singoli strumenti di investimento – una materia oggi dispersa in numerose fonti legislative e di prassi – e, per l’altro, continuare a caratterizzarsi come agile e immediato strumento di consultazione per tutti gli operatori interessati alle tematiche trattate. Per gli intermediari, i promotori e i consulenti finanziari costituisce infatti indubbio elemento distintivo e di successo – nella gestione del risparmio e dei patrimoni – la capacità di fornire alla propria clientela un adeguato e rapido supporto informativo sul trattamento fiscale degli investimenti finanziari, in un’ottica di pianificazione fiscale e di contenimento degli oneri tributari.

La presente edizione è stata aggiornata con tutti i provvedimenti in vigore al 30 giugno 2017.

© Copyright 2017  
ABIServizi

Bancaria Editrice  
ABIServizi Spa  
Via delle Botteghe Oscure, 4  
00186 Roma  
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5  
Fax (06) 6767.397  
**www.bancariaeditrice.it**  
servizioclienti@bancariaeditrice.it

ISBN: 978-88-449-1121-8

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano  
e-mail: autorizzazioni@clearedi.org  
sito web: www.clearedi.org.

Grafica e impaginazione: DOC Servizi



Nel rispetto di una ormai consolidata tradizione, l'edizione 2017 della *Guida pratica alla tassazione delle attività finanziarie* fornisce una risposta organica, completa e tempestiva – il lavoro è aggiornato con tutti i provvedimenti in vigore al 30 giugno 2017 ivi compresa la cosiddetta “manovrina” – alle variegate esigenze di conoscenza delle norme, oggi disperse in numerose fonti legislative e di prassi, che regolano la tassazione delle attività finanziarie. La nuova edizione della *Guida* è infatti particolarmente ricca di novità sia perché, con tale periodo di imposta, hanno trovato attuazione importanti norme suscettibili di avere un notevole impatto sulle scelte degli investitori, sia perché è stata completamente rivista e ampliata la parte del lavoro dedicata all'imposta sulle successioni e donazioni con l'obiettivo di fornire risposte alle più rilevanti problematiche operative. Per gli investitori residenti in Italia, assumono rilevanza l'introduzione dei piani individuali di risparmio (Pir) con cui, mutuando esperienze già positivamente realizzatesi in altri mercati finanziari, si intende canalizzare il risparmio delle famiglie verso gli investimenti produttivi, e la riduzione dell'imposta sul reddito delle società (Ires) dal 27,5 al 24%, a cui farà seguito la revisione del trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze da partecipazioni qualificate. Per quanto concerne l'investimento delle persone fisiche residenti sui mercati esteri va segnalata la riedizione della voluntary disclosure che si accompagna con l'entrata a regime, su larga scala, dello scambio automatico di informazioni in attuazione delle direttive dell'Ue, del Common reporting standard (Crs) e del Fatca, l'accordo stipulato con gli Stati Uniti. Di grande rilevanza per i soggetti non residenti è l'ampliamento del novero dei paesi inseriti nella white list con l'effetto di rendere più appetibile, per un più vasto numero di operatori, l'investimento in attività finanziarie domestiche. Una svolta segnano pure le norme introdotte in tema di welfare aziendale, con provvedimenti riguardanti la previdenza complementare e le polizze assicurative a copertura rischi. Per quanto riguarda i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, si segnalano quelli relativi agli utili provenienti dai paesi a fiscalità privilegiata e alle controlled foreign companies (Cfc) per il loro impatto operativo. La *Guida* continua a caratterizzarsi come immediato strumento di consultazione, attraverso un esaustivo insieme di schede sintetiche che danno a tutti gli operatori la possibilità di individuare, in maniera rapida e pratica, la tassazione dei singoli strumenti di investimento.

Collana ABI Economia e Gestione

- Finanza & Credito
- Marketing e Comunicazione
- Organizzazione e Informatica
- ◆ Risorse umane
- ▲ Strategie e Studi
- \* Guide e Manuali
- ◐ Rapporti di Ricerca